

Il XXXII Congresso nazionale del Movimento Federalista Europeo
riunito a Lecce il 28-30 marzo 2025
(contrari 2; 97; 110 favorevoli)

preMESSO che

- Il MFE è fondato sull'impegno volontario dei suoi iscritti e sulle sue sezioni locali capaci sia di essere centri di azione politica che di elaborazione culturale
- è a partire dal livello locale che i federalisti coinvolgono i cittadini e gli interlocutori politici che si misurano con le istanze presenti sul territorio con un'ampia autonomia delle sezioni
- è necessaria un'etica della militanza improntata al massimo senso di responsabilità

riconosce che

- sia necessario un rapporto di fiducia tra i componenti dell'ufficio di segreteria, per sviluppare al meglio il proprio lavoro in modo condiviso;
- sia necessario che tutto gli organi eletti siano coinvolti in un processo di collaborazione attiva su ogni attività.

richiede al Movimento di impegnarsi

- a combattere le narrazioni e le proposte nazionaliste ed intergovernative cercando di individuare gli spazi per utilizzare tutti gli strumenti a disposizione dell'intera forza federalista;
- a proseguire a livello nazionale ed europeo la mobilitazione di tutte le forze federaliste perché si raggiunga l'obiettivo di un Europa federale come soggetto politico;
- a promuovere a livello nazionale, regionale e locale ogni dibattito, attività e campagna che comunichi ai cittadini e alle altre organizzazioni federaliste, l'esigenza di ottenere gli Stati Uniti d'Europa;
- a fare sinergia con l'Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli, in collaborazione con altre strutture analoghe pubbliche e private ed con iniziative simili già avviate da varie Università, per rafforzare la ricerca rispetto al modello federale da adottare a livello dell'Unione Europea ed a come esso possa svilupparsi in una governance multilivello in un quadro mondiale per rispondere alla necessità di assicurare l'adeguata produzione di beni collettivi su più livelli territoriali, da quello locale a quelli regionali, nazionali e continentali.

richiede agli organi direttivi di impegnarsi

- a rispettare il ruolo ed i poteri dei singoli organi come Comitato federale (CF), Direzione nazionale (DN) e Ufficio di segreteria (UdS) come risultano dallo Statuto e dal Regolamento, in modo che venga attuata la linea del Movimento discussa e decisa in congresso e, in via di urgenza, definita dalla DN e dall'UdS, sempre inteso che i riferimenti sono il Presidente, il Segretario Generale e il Tesoriere;
- a consentire ai componenti elettivi dell'Ufficio di segreteria, come organo istituzionale, di condividere le azioni connesse alle linee politiche decise dagli organi istituzionali (CF e DN), consentendo al Presidente e Segretario Generale di attuarle e verificarle all'interno del Movimento;
- a garantire, mediante l'attribuzione di deleghe tematiche ai componenti elettivi dell'Ufficio di segreteria, un maggiore affiancamento al Presidente, Segretario Generale e Tesoriere, in modo da consentire loro una presenza federalista nel dibattito politico e nel dialogo con le organizzazioni politico-sociali e con la pubblica opinione adeguata alla complessa situazione politica che si sta determinando;
- a consentire alla Direzione di istituire e coordinare diversi uffici e/o deleghe tematiche in Uds e/o in DN, secondo quanto previsto dall'art. 24 c. 3 dello Statuto, per iniziative di formazione, dossier tecnici settoriali come ad esempio difesa, economia, industria, comunicazione interna ed esterna;
- a pianificare momenti di incontro/confronto periodici con i segretari regionali e/o di sezione, al fine di monitorare le attività svolte dai territori, condividere best practices e sostenere attività interregionali con maggior attenzione alle piccole sezioni e in particolare quelle del Sud Italia, riattivando anche il tavolo di lavoro avviato dopo il congresso di Pisa;
- ad individuare tutti i fattori sinergici che consentano di realizzare momenti di confronto ed arricchimento per l'avanzamento dei propri obiettivi, con centri studi, organizzazioni della società civile e tutte le organizzazioni che condividono obiettivi simili, in cui esponenti della tradizionale cultura federalista italiana sono all'avanguardia.